

Barcamp Le proposte dei giovani della Luiss

Lavoratori-azionisti, spinta della Polverini

ROMA — «Questa legislazione vede una straordinaria novità, la proposta bipartisan sulla partecipazione dei lavoratori alla vita dell'azienda, è il momento giusto per una accelerazione». Renata Polverini, segretario generale di Ugl, invita la Cgil a cogliere questa opportunità e a raggiungere entro due mesi l'avviso comune «anche perché dentro quel capitolo c'è la norma sulla rappresentanza e non vorrei che a decidere alla fine sia il governo». Ma Cgil e Con-



Lo sciopero

Angeletti: il governo ci convochi o il 21 dicembre sarà sciopero degli statali

industria nicchiano. Per Agostino Megale, segretario confederale, la legge sulla partecipazione «non è poi tanto bipartisan perché mi risulta che Tiziano Treu non sia così d'accordo». Giorgio Usai, responsabile delle relazioni sindacali di viale Astronomia, invoca totale libertà delle parti e bolla la proposta unitaria «come un testo ufficiale che ancora non esiste e io non commento cose che non esistono».

Siamo in un'aula della Luiss,

alla prima sessione di Barcamp, l'iniziativa voluta e organizzata dagli studenti dell'università romana per discutere del futuro della nostra società che si concluderà con la selezione delle dieci migliori idee per il Paese che verranno consegnate al premier Silvio Berlusconi. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, che ha inaugurato i lavori, si impegna «a consegnarle personalmente nelle mani del premier». Si discute, nelle otto sezioni che animano il Barcamp, di esteri, di nuove regole per i mercati finanziari, di green economy, del lavoratore azionista. E' proprio in questa ultima che emergono le difficoltà per varare una legge data per fatta. Treu, uno degli estensori della proposta di legge insieme a Maurizio Castro e a Piero Ichino (autore del testo finale bipartisan), rettifica la provocazione di Megale. «Il testo è ormai condiviso da tutti - precisa - ma prima di essere approvato in commissione ha bisogno di un paio di correzioni». Una riguarda la volontarietà della presenza dei lavoratori nei consigli di amministrazione senza che questa sia prevista dalla legge nel caso di partecipazione al capitale. L'altra è la deroga ai contratti nazionali «peraltro già prevista - nota Treu - dall'accordo del 22 gennaio sul secondo livello».

Per il governo si profila anche la questione irrisolta del contratto degli statali. Con il leader della Uil Luigi Angelli che ha minacciato sciopero generale per il 21 dicembre «se non verremo convocati».

Roberto Bagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

